

Napoli 23.X.918

Carissima collega e amicis,

Con l'avangare della stagione, con la piovosità eccessiva, e il freddo che si comincerà a far sentire certi giorni, mi vedo spacciare per quest'anno il desiderio d'avere da qui ospite graditissimo. Ma quod d'fuerit non apparet! Ebbi dall'amica Prof. G. & M. M. di Palermo fin dall'estate tramontata alcuni funghi perché li dicherassi nati. In verità speravo d'potermene occupare, ma per via della deficienza di libri d'micologia nella nostra biblioteca e d'collegami emicato micologiche ho dovuto persuadermi che non era carne per miei pochi denti! È una Gastrea certo, forse una Bovista ma più in là non ci vado. Li manda a lei perché anche senza libri o con pochi che avrà costì, una coltura vaste conoscenze.

in tutti gli ordini dei funghi, potrà
essere di qualche cosa.

Scritto dal Prof. Trotter che loro si
accingono ad una illustrazione dei
funghi dell'Avellinese. Fauno
una bella ed utile cosa, perché poco
c'è in verità di micologia per
l'Italia meridionale.

A Portici - e ciò potrà accertare
il Prof. Trotter - c'è molto materiale
micologico del Prof. Comes. Certo
capito ci. Egli mi soliva dire che
bisogna qualche cosa allievo per
studiarlo, ma io mi vers non me
ha fatto d'allievi in micologia,
né poteva farli; sempre per la
penuria di materiali di confronto
come aveva a Paris. Nelle collezioni
del Comes vi sono molti micronidi
raccolti dal fratello nella stessa nostra
Orto botanico. Sarebbe bene registrarli.
Con la speranza che questa cosa
trovi dei e i giovani tutti in

buona salute, Le stringo affettuosamente la mano.

Mi creda sempre

Mo affm
H. Canavese

P.S. Sto corrigendo le bozze della
2^a Edizione del mio Manuale
per i figli mangerecci e ubriachi.
Ho sott'occhio il loro bel opuscolo
col D'Ancora; una le anesse
notizie da comunicarmi le
grazie sempre e tante.